

Settimana Liturgica

DOMENICA 5 gennaio - Il domenica dopo Natale

8.00 per i sacerdoti e religiose della comunità (Parr.)

9.30 per la comunità (Parr.)

11.00 def. Zago Emilio (Parr.)

18.00 def. Berto Dino e fam,; def. Gomiero Anna Maria in Billato; def. Pegoraro Dino e Claudia (Sant.)

LUNEDI' 6 - Epifania del Signore

8.00 def. Carraro Lorenzo e Giuliana (Parr.)

9.30 per la comunità (Parr.)

11.00 per le anime (Parr.)

18.00 per la Evangelizzazione dei popoli (Sant.)

MARTEDI' 7 - s. Raimondo

8.00 per le anime (Sant.)

MERCOLEDI' 8

8.00 per la pace (Sant.)

GIOVEDI' 9

8.00 per le vocazioni (Sant.)

VENEDI' 10

8.00 per gli ammalati (Sant.)

SABATO 11

8.30 per le anime (Sant.)

18.30 def. Munaron Mario, Elda, Aldo, Bruno; def. Fanton Francesca e Cazzoli Benito (Parr.)

DOMENICA 12 gennaio - Battesimo del Signore

8.00 def. Pessato Maria; def, Giairo e Maria Dalla Libera; def. Rino, Antonio, Giulia Fiorin; def. Alba Lucchini; def. Marcato Anna Maria (Parr.)

9.30 per la comunità (Parr.)

11.00 def. Fabris Maria e Spinello Giuseppe (Parr.)

18.00 def. Pinato Bruno (ann.) (Sant.)

www.upvillafranca.it

Canonica 049 9050014 - Suore Santuario 049 9050506



Parole di Vita

A tutti coloro che lo hanno accolto, il Verbo incarnato ha dato il potere di diventare figli di Dio. (Gv 1,12)

N° 1

5 gennaio 2020

don Giuseppe Alberti 3466066262
don Paolo Pegoraro 3478815995

don Angelo Corrà 3286252479
don Ottavio Ongaro 3403277949



ULTIME FESTE NATALIZIE

LA PACE CAMMINO DI SPERANZA DI FRONTE A OSTACOLI E PROVE

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino».[1] In questo modo, **la speranza è la virtù**

che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili. La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari. **Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio** che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana. Ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento sulla propria condizione. Sfiducia e paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza, in un circolo vizioso che non potrà mai condurre a una relazione di pace. In questo senso, anche la dissuasione nucleare non può che creare una sicurezza illusoria. Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri. **Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco?**

Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente? Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e **non dobbiamo rassegnarci** a nulla che sia meno di questo.

(Messaggio per la Pace 2020)

**Siamo Unità
Pastorale**



Nella gioia del Battesimo

Anno Pastorale 2019 • 2020

In Agenda

DOMENICA 5 gennaio

❖ SS. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 (Parr.) - 18.00 (Sant.)

LUNEDI' 6

❖ SS. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 (Parr.) - 18.00 (Sant.)

❖ 19.30 Educatori Issimi UP (Villafranca)

MARTEDI' 7

❖ 15.15 Catechesi IC

❖ 20.30 Rinnovamento nello Spirito (Sant.)

❖ 21.00 Coordinamento Pastorale Vicariale (Taggì di Sotto)

MERCOLEDI' 8

❖ 21.00 Corale Santa Cecilia (Parr.)

GIOVEDI' 9

❖ 9.30 Ritiro presbiteri (Seminario Minore)

❖ 20.30 Adorazione UP (Parr.)

❖ 21.15 Pastorale battesimale (Patr.)

❖ 21.15 Volontari e direttivo NOI (Patr.)

VENERDI' 10

❖ 15.15 Catechesi IC

❖ 17.00 Catechesi IC

❖ 21.00 Percorso Atti degli Apostoli (Taggì di Sopra)

SABATO 11

❖ 15.00 Catechesi IC

❖ 15.00 Confessioni (Parr.)

❖ 16.00 Coretto (Parr.)

❖ 16.45 Catechesi IC

DOMENICA 12 gennaio

❖ SS. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 (Parr.) - 18.00 (Sant.)

❖ 15.00 Formazione animatori GREY (Patr.)

2. Riflessione sulla **Lettera del Vescovo Claudio** inviata alla comunità parrocchiale dopo la visita pastorale, da socializzare con tutti gli operatori pastorali e sulla quale condividere suggerimenti in vista di un rilancio della comunità. Il Consiglio Pastorale invita tutti gli operatori pastorali ad una **assemblea allargata lunedì 27 gennaio** alle ore 21.00 in chiesa parrocchiale.

3. Su suggerimento del Coordinamento vicariale recuperare un' **attenzione ecologica e ambientale** soprattutto nei patronati e nelle sagre delle parrocchie del vicariato.

4. Un'indicazione emersa nella presidenza dei Consigli dell'Unità Pastorale: **recuperare la dimensione della spiritualità** come prioritaria e fondante tutte le altre attività: al centro la Parola, la riscoperta dell'Eucaristia come centro della vita comunitaria (S. Messa domenicale e adorazione).

5. Proposta di aggiungere al CPP un referente della sagra che esprima la **rappresentanza del Comitato della Sagra parrocchiale**.

NOTIZIE FLASH

• Inizia la benedizione delle famiglie nel **quartiere dei Fiumi**.

• Segnalo che la tradizionale festa della **Befana** del pomeriggio del 6 gennaio non si realizzerà.

• Questo sabato abbiamo presentato alla comunità **Toso Manuel** di Mirko e Guerriero Alessia. Verrà battezzato a fine mese.

• Il percorso con gli **Atti degli Apostoli** riprende questo venerdì 10 gennaio a Taggì di Sopra con il tema: Giacomo, le persone che agiscono secondo un principio di realtà. Chi è interessato a partecipare anche al **pellegrinaggio in Grecia** di giugno (2-8) si faccia avanti (abbiamo tempo per le iscrizioni fino a fine gennaio).

• **Grazie** anche per chi ha contribuito: pro Caritas 100€; 200€; 400€; pro chiesa 100€; benedizioni 50 €; raccolta Canto Chiarastella 343.65 €. Grazie per chi ha già consegnato la busta natalizia per le spese del restauro conservativo della nostra chiesa parrocchiale: 3155€ (128 buste).

Altri Avvisi

ULTIME FESTE NATALIZIE E CONCORSO PRESEPI

Con la seconda domenica dopo Natale e la solennità dell'Epifania concludiamo il periodo natalizio anche se la festa del Battesimo di Gesù che quest'anno celebriamo domenica 12 gennaio abbiamo un'altra grande manifestazione del Signore e della missione della sua venuta tra noi. Passaggi importanti da meditare e da fare nostri **per una crescita interiore e per vivere con maggior pienezza la nostra fede** in un tempo nuovo (anno 2020) che il buon Dio ci ha donato. Ci invitiamo a partecipare in questi ultimi sprazzi di un tempo di ferie che non vuole mandare in vacanza anche il Signore. Aspettiamo piccoli e grandi per celebrare e ringraziare. Sono squisiti momenti di iniziazione cristiana non solo per i ragazzi ma anche per tutta la comunità. In particolare segnaliamo la premiazione del terzo concorso dei presepi che si realizzerà a conclusione della S. Messa delle 9.30 il giorno dell'Epifania.

GENNAIO MESE DELLA PACE

Sembra quasi una beffa ma proprio all'inizio dell'anno, il primo di gennaio, giornata mondiale della pace, hanno cominciato a suonare venti di guerra a livello internazionale (Iraq, Libia, e solo per citarne alcuni). Sentiamo urgente una riflessione e anche un impegno di testimonianza fattiva. Per questo segnaliamo almeno **due eventi**, entrambi il 26 di gennaio. Il primo organizzato dall'Iniziazione Cristiana della **nostra parrocchia** nella mattinata di domenica nella quale si cerca di coinvolgere i bambini, i giovani, le famiglie e un po' tutta la comunità. Il tema di fondo sarà il 'prendersi cura' come premessa imprescindibile per una vera pace tra persone e popoli. Il secondo evento è organizzato dalla **diocesi** ed è una marcia organizzata a Piove di Sacco nel pomeriggio della domenica 26 a partire dalle 14.30. Il tragitto sarà dalla parrocchia di Sant'Anna fino al Duomo di Piove.

PERCORSO FIDANZATI

Come ogni anno, con il mese di gennaio, offriamo un bel percorso per i fidanzati e per coloro che desiderano prepararsi al matrimonio cristiano. Gli incontri inizieranno **mercoledì 15 gennaio 2020**. Chi è interessato si rivolga a don Giuseppe (cell. 346 6066262) al più presto. Ci sono anche dei pieghevoli illustrativi in fondo alla Chiesa e in Santuario.

CONSIGLIO PASTORALE COMUNICAZIONI

Ecco le cose più salienti emerse nell'ultimo CPP:

1. Verifica sulle **feste Patronali di Santa Cecilia**: buona la proposta complessiva nella scansione e varietà degli appuntamenti offerti ma in genere non molta la partecipazione. Questo è stato interpretato come segno di scarso senso comunitario e sintomo di una riduzione complessiva della partecipazione alle iniziative della comunità.

IL NOSTRO PRESEPIO

Il Natale è il mistero dell'Incarnazione e l'annuncio della nostra salvezza. Si realizza la profezia dell'«Emmanuele Dio con noi». Il Natale di Gesù è la festa della fiducia e della speranza, che supera l'incertezza e il pessimismo. E la ragione della nostra speranza è questa: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi! Allora diventiamo non più spettatori, ma protagonisti.

Il presepe di quest'anno siamo noi, comunità di Villafranca.

*Alla porta troviamo **la Stella**. Entriamo nel mistero del Natale che vuol dire riconoscere il Cristo nei fratelli, nelle famiglie in difficoltà, in chi è senza lavoro, in chi è anziano e solo, in chi è ammalato, in chi è straniero.*

*All'interno troviamo sulla destra **la famiglia cristiana** in cammino verso il Bambino Gesù. Attraverso la famiglia cristiana la Chiesa vive e compie la missione affidatale da Cristo, perciò non solo ricevono l'amore di Cristo diventando comunità salvata, ma sono anche chiamati a trasmettere ai fratelli il medesimo amore di Cristo, diventando così comunità salvante.*

*Alla destra troviamo **i pastori**, i dimenticati, gli impuri, i deboli, i rifiutati dalla società. Per loro è nato il Salvatore, che li ha amati e resi liberi. I pastori hanno sperimentato l'amore immediato e, divenuti missionari, se ne vanno glorificando e lodando Dio.*

*Presso l'altare di Sant'Antonio, sulla destra, troviamo un giovane che sostiene **un anziano** e lo accompagna verso il Bambino Gesù. L'amore si esprime anche attraverso l'attenzione premurosa verso gli anziani. Chi si trova in una situazione di sofferenza non ha solo bisogno di cure per il corpo, ma chiede soprattutto di essere trattato con amore.*

*In una società che diventa sempre più vecchia, gli anziani non sono un peso ma possono essere una risorsa per la famiglia. Ed infine, sull'altare, **Giuseppe, Maria il Bambino Gesù** ... una famiglia.*

Dio poteva scegliere tra mille modi spettacolari per apparire tra noi, ma fin dall'inizio ha condiviso interamente la nostra vita: è nato da una mamma e da un papà. All'improvviso, nell'incertezza, nelle difficoltà. Sicuramente nella speranza e nella gioia che un bambino e la Parola del Signore portano con sé.

Ora anche noi siamo chiamati a vivere la stessa cosa: nelle nostre famiglie, con le nostre insicurezze, preoccupazioni, accogliere la Parola del Signore e un bambino che arriva.

La speranza e la gioia hanno il sopravvento.

Questo bambino in arrivo diventerà e sarà per sempre "il Dio con noi", se sapremo aprirgli il nostro cuore e dirgli un Sì generoso come fece Maria.